

Oggetto: **[ID: 3656] Procedura di VIA Speciale, artt. 167, c. 5 e 183, del D.Lgs. 163/2006 e Piano di Utilizzo Terre, ex D.M. 161/2012. Nuovo collegamento ferroviario Torino Lione - sezione internazionale - parte comune italo-francese - sezione transfrontaliera - parte in territorio italiano - Progetto di variante in ottemperanza alla prescrizione n. 235 della Delibera CIPE 19/2015 - Localizzazione alternativa dei cantieri (CUP C11J05000030001). Proponente: Tunnel Euralpin Lyon Turin SAS. Comunicazione di avviso al pubblico integrativo, ex. art. 23, c. 4, D.Lgs 152/2006 e ss.mm.ii. e art. 183, c. 4, D. Lgs. 163/2006 e trasmissione documentazione integrativa**

Il sottoscritto Giorgio Pourpour, con riferimento alla comunicazione in oggetto pubblicata al DVA.registro ufficiale U.0029692.21/12/2017 dal Ministero dell'Ambiente e della tutela del territorio e del mare ed a tutta la documentazione allegata nonché a quanto pubblicato in merito sull'albo pretorio dal Comune di Salbertrand in data 21.12.2017 precisa quanto segue.

Si porta all'attenzione di tutti gli enti preposti che la da voi denominata "zona industriale di Salbertrand" non è un'area distante dal centro abitato e che la stessa nella realtà dei fatti si trova a brevissima distanza in linea d'aria dalle civili abitazioni degli abitanti e che il trasporto, lo stoccaggio e la lavorazione delle ingenti quantità dei materiali di scavo previste arrecherebbe gravi danni alla qualità di vita ed alla salute di tutti i cittadini di Salbertrand.

Le diverse centinaia di camion previste per la movimentazione dei materiali di scavo oltre a rappresentare un concreto danno ambientale costituirebbero una limitazione alla libera circolazione della popolazione e metterebbero a rischio l'equilibrio dell'omonimo parco nazionale di Salbertrand ivi situato che è a tutti gli effetti un'area protetta.

Il tutto in un comune noto per essere continuamente interessato da venti e correnti che trasporterebbero in tutta la valle polveri e materiali inquinanti, condizione che non è stata presa in considerazione da nessuno degli studi presentati.

Tutti le predette osservazioni necessitano quindi di ulteriori approfondimenti.

Rilevo inoltre che tra i terreni privati dei quali è stata prevista l'occupazione temporanea (sempre che si possa definire tale un periodo che senza gli inevitabili ritardi che un cantiere di tale portata avrà è stata stimata in un periodo di ben dodici anni) compaiono anche terreni di mia proprietà ed in particolare quelli relativi al foglio 20 del comune di Salbertrand relativi ai mappali 209,210, 250, 276, e 251.

Tali terreni sono stati da me regolarmente acquistati pagandone oltre al prezzo di acquisto al venditore anche le spese notarili e le imposte di trascrizione, negli anni successivi ho inoltre sostenuto costi di progettazione e per la loro recinzione in quanto essendo titolare di un'impresa individuale detti terreni sono da me utilizzati per il deposito di attrezzatura e automezzi e l'occupazione "temporanea" prevista oltre a ledere il mio diritto di godimento ed uso mi costringerebbe a dover locare in altro luogo un terreno a tale scopo,

Con la presente vi diffido pertanto formalmente ad utilizzare in qualsiasi modo e forma i terreni di mia proprietà senza che sia stata preventivamente con me concordata una congrua indennità per il loro uso.

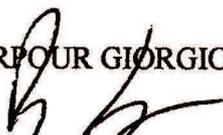
Tale diffida vale anche a nome di mia moglie, Ines Garino, proprietaria dei terreni censiti al foglio 20 del comune di Salbertrand ai mappali 235 e 239.

Mi riservo sin d'ora di tutelare i predetti diritti di proprietà nelle sedi più opportune rivolgendomi se necessario ad un legale.

Distinti saluti.

Salbertrand, 15 gennaio 2018

POURPOUR GIORGIO



GARINO INES

